

Vergiatese, l'anno zero comincia dai giovani

Pubblicato: Martedì 20 Ottobre 2015



Dopo la retrocessione in Promozione della prima squadra, la stagione 2015/16 è **quella dell'anno zero per la Vergiatese**. Ma non c'è nessun investimento faronico all'orizzonte. Il club granata riparte da una completa **ristrutturazione del settore giovanile**, con un nuovo progetto che passa attraverso la collaborazione con il **Calcio Como**.



Il nuovo responsabile dei baby calciatori è **Donato Caragnano**, tecnico con 20 anni di esperienza sui campi di molte società lombarde e già in passato dietro la scrivania granata. Gli piace definire la sua nuova avventura come quella di una **“Vergiatese 2.0”**. «Dobbiamo ripartire con una filosofia ben precisa – dice – e con un **programma triennale** finalizzato alla crescita del settore giovanile. Come prima cosa faremo richiesta per diventare una scuola calcio qualificata, visto che abbiamo già tutti i requisiti. Poi punteremo a diventare scuola calcio d'élite». Per raggiungere questi obiettivi Caragnano ha cominciato legandosi al **Progetto Herons** promosso dal Calcio Como, che renderà la Vergiatese il

primo centro di formazione del Como in provincia di Varese.

«Si tratta di una collaborazione con il Como e la facoltà di Scienze motorie dell'Università dell'Insubria. **Il Como cerca società affiliate** in cui esportare i propri metodi di allenamento, attraverso il lavoro sul campo e l'istruzione tecnica calcistica». Grazie a questo progetto i tecnici della Vergiatese potranno partecipare a **incontri periodici di approfondimento** e aggiornamento sugli aspetti tecnico-tattici, preparazione atletica e preparazione dei portieri, ma anche su temi di interesse specifico di carattere medico, nutrizionale e psicologico. I ragazzi avranno la possibilità di ricevere inviti gratuiti per le partite del Como allo stadio Sinigaglia e di partecipare ai campi estivi residenziali e in località di villeggiatura con vantaggi e sconti dedicati alle società affiliate.

Un percorso che darà nuovo impulso al settore giovanile della Vergiatese. Le basi ci sono già. «Abbiamo tutte le categorie e **in totale circa 250 ragazzi** – dice Caragnano – le squadre fanno tutte i provinciali, solo gli Juniores sono nei regionali fascia B. E' una società di grande tradizione, dove si può lavorare bene. Per quanto riguarda **le strutture** abbiamo due campi a 11, uno a 9, uno a 7, uno a 5 e anche uno per i 3 contro 3. Possiamo contare anche su Mornago, dove gestiamo il centro sportivo **insieme al Mornago Calcio** che gioca in Terza categoria. Lì abbiamo un campo a 11, uno da 8 per gli allenamenti e uno a 5 in sintetico».

Con un progetto di ampio respiro non si pretendono subito vittorie. «La nostra filosofia ci impone di rispettare i bambini, **senza farli giocare con l'ansia dei risultati**. Quelli si iniziano a guardare dall'attività agonistica ma senza esagerare. L'importante è fissare degli obiettivi e raggiungerli».



Senza perdere di vista la prima squadra. La Vergiatese ha toccato il **punto più alto nel 1973** con la partecipazione al campionato Interregionale e negli ultimi 10 anni ha conquistato 4 promozioni arrivando in Eccellenza, dove è rimasta fino alla retrocessione dell'anno scorso. «**Ora puntiamo a fare bene in Promozione** – dice il presidente **Mario Esposito** – abbiamo una squadra in grado di competere per le prime posizioni. Ma vogliamo soprattutto valorizzare i nostri talenti. Negli ultimi anni tre anni dieci ragazzi del nostro settore giovanile sono arrivati a giocare in prima squadra e vogliamo continuare su questa strada».

FIGLI DI UN GOL MINORE – Tutti gli articoli della nostra rubrica sul “pallone nascosto”

di Lorenzo Lazzerini